

Pnrr, 109 milioni per cambiare la città

«Ma preoccupa l'aumento dei costi»

L'assessore Frisoni: «Il 2023 sarà l'anno delle gare. Interveniamo anche con risorse nostre, i tempi stretti sono una sfida»

di **Giuseppe Catapano**

Poco meno di 109 milioni per cambiare la città. Una 'nuova' Rimini che vedrà la luce entro la fine del 2026, anno in cui i lavori finanziati attraverso il Pnrr dovranno terminare. Il Comune ha già ottenuto fondi per 108,7 milioni di euro. La parte più consistente - oltre la metà, 57,3 milioni - è costituita dagli interventi per la rivoluzione verde e la transizione ecologica (missione 2): tra questi spicca il prolungamento del Metromare fino alla Fiera, progetto da 49 milioni per cui entro il 31 marzo sarà indetta la gara. L'intervento dovrà essere concluso entro il 30 giugno 2026. E ancora: per la missione 5 (inclusione e coesione) il Comune ha ottenuto fondi per 41 milioni e realizzerà il Parco del mare Sud (25,8 milioni) entro il mese di marzo del 2026; la parte restante dei finanziamenti è distribuita tra istruzione e ricerca (missione 4, 8,7 milioni) e digitalizzazione, cultura e turismo (1,7 milioni).

Se il 2022 è stato l'anno delle candidature e dell'assegnazione dei fondi, «il 2023 - spiega l'assessore al Pnrr, Roberta Frisoni, che ieri ha fatto una panoramica degli interventi previsti in commissione - è l'anno delle gare e delle aggiudicazioni. Una grossa mole per cui occorre capire come si arriverà in fondo». Non senza criticità. Perché anche il Comune di Rimini fa i conti con i continui cambiamenti dei quadri economici. I prezzi, in particolare delle materie prime, aumentano e di conseguenza crescono anche i costi. «La Regione - sottolinea l'assessore - è veloce nell'aggiornamento

LO SCENARIO

«Non abbiamo rinunciato ad alcun progetto, come altri Comuni hanno fatto»



dei listini. Ma succede che un prezzario non sia più coerente con lo scenario a distanza di pochi mesi. Di conseguenza i quadri economici rischiano di non essere più rispondenti ai valori di mercato. E le aziende potreb-

bero anche valutare non conveniente partecipare a un bando. È una possibilità che esiste». Anche se finora nessuna gara è andata deserta.

Proprio quella dei costi è una delle principali sfide che l'ente

I PROGETTI

Oltre la metà dei fondi per la svolta green



1 Metromare

Tra i progetti legati alla missione 2 - transizione ecologica - spicca l'allungamento del Metromare fino alla Fiera (49 milioni). La gara sarà indetta entro il 31 marzo.



2 Parco del mare Sud

Intervento complessivo da 25,8 milioni di euro. La gara ha scadenza 28 febbraio.

La conclusione dei lavori è prevista entro il 31 marzo del 2026.



3 Le scuole

Diversi i progetti per i quali presto sarà pubblicato il bando di gara, dal nuovo asilo nido 'Il girotondo' (2,9 milioni) alla ricostruzione del 'Peter Pan' (2,5 milioni).

sta affrontando. «Il governo ha messo a disposizione ulteriori finanziamenti, destinati in particolare a chi sta accelerando i tempi. Noi siamo tra questi. Per il Parco del mare Sud, ad esempio ai 'primi' 20 milioni ne sono stati aggiunti altri 5,8 proprio per l'aumento dei prezzi. Da un lato stiamo chiedendo aiuto al governo, dall'altro stiamo impiegando risorse nostre». Servono appunto risorse, ma anche «elasticità. In qualunque cantiere possono succedere degli imprevisti». E allora l'altra sfida è quella dei tempi, «molto stretti. Le opere si facciano con il sano pragmatismo che deve accompagnare cantieri così importanti» la richiesta a governo e Ue. Intanto si punta ad «arrivare all'aggiudicazione dei lavori quest'anno e terminarli entro il 2026», come da tabella di marcia del Pnrr. E resta «la soddisfazione per non aver rinunciato ad alcun finanziamento. Al contrario qualche Comune l'ha fatto perché non poteva ottemperare alle scadenze del piano. Vuol dire anche che ci sono risorse che torneranno in gioco, a disposizione di chi resta: per questo - sottolinea Frisoni - c'è la possibilità di ottenere ulteriori fondi, oltre ai 108,7 milioni già assegnati». In caso di rinunce ci saranno ripescaggi «e noi cercheremo di farci trovare pronti». Nel 2022 il Comune di Rimini «ha partecipato a tutti i bandi», con i rispettivi progetti ammessi ai finanziamenti. «In pochi casi - spiega l'assessore - siamo in lista di attesa». Il progetto per la scuola elementare al Parco Pertini è uno di questi. **Nella prima** fase «il ruolo del Comune è stato quello di intercettare le opportunità e rispondere ai bandi. Abbiamo candidato i progetti più aderenti agli obiettivi del Pnrr, ma anche quelli per i quali sarebbe stato possibile rispettare le scadenze del piano». Ora però è tempo di guardare al futuro. E a quel traguardo da tagliare entro il 2026: una 'nuova' Rimini grazie al Pnrr.